
Presidenza: Slovacchia

877^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 21 febbraio 2018

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 15.30

2. Presidenza: Ambasciatore R. Boháč

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA GUIDA DELLE
MIGLIORI PRASSI SULLA
DISATTIVAZIONE DELLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la
Decisione N.1/18 (FSC.DEC/1/18/Corr.1) sulla guida delle migliori prassi
sulla disattivazione delle armi di piccolo calibro e leggere, il cui testo è
accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:
“PREPARATIVI PER LA TERZA
CONFERENZA DI REVISIONE DEL
PROGRAMMA DI AZIONE DELLE
NAZIONI UNITE”

– *Relazione del Sig. Y. Hwang, Capo del Dipartimento per il controllo degli
armamenti, Ministero degli affari esteri, Francia*

1 Include una correzione alla Decisione N.1/18 dell'FSC.

- *Relazione del Sig. G. McDonald, Capo Ricercatore e Direttore di redazione, Small Arms Survey*

Presidenza, Sig. Y. Hwang (FSC.DEL/35/18 OSCE+), Sig. G. McDonald, Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e la Moldova) (FSC.DEL/39/18), Stati Uniti d'America, Belarus, Regno Unito (Annesso 1), Federazione Russa, Ucraina (FSC.DEL/36/18 OSCE+), Azerbaigian, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Slovacchia, Bosnia-Erzegovina, Presidenza (a nome del Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Finlandia)) (Annesso 2)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/37/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/40/18), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Regno Unito, Bulgaria-Unione europea

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Date proposte per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2018: Chef de file dell'FSC per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2018 (Francia)

4. Prossima seduta:

mercoledì 7 marzo 2018, ore 10.00 Neuer Saal

877^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.883, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Il Regno Unito si allinea alla dichiarazione dell'Unione europea. Desidero tuttavia esprimere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Vorrei ringraziare la Slovacchia per aver inserito nell'ordine del giorno il Dialogo sulla sicurezza sui preparativi della Terza Conferenza di revisione del Programma d'azione delle Nazioni Unite (UNPoA), nonché gli oratori per le loro interessanti relazioni.

L'OSCE è chiamata a svolgere un compito importante nel processo di revisione, in ragione del ruolo peculiare che le organizzazioni regionali rivestono in questo ambito. È importante far conoscere i progressi compiuti dall'OSCE, sia per quanto concerne la responsabilità conferita agli Stati partecipanti di migliorare i controlli e i meccanismi di coordinamento nazionali sia per il conseguimento di riduzioni misurabili del traffico illecito transfrontaliero nella regione.

Il Regno Unito intende sostenere gli sforzi della Sezione di supporto dell'FSC volti a raggiungere questi obiettivi. Ci siamo pertanto offerti di sostenere un progetto fuori bilancio denominato "Rafforzamento dell'azione dell'OSCE contro la proliferazione illecita di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e di scorte di munizioni convenzionali". A tal fine metteremo a disposizione circa 281.000 euro e siamo molto grati alla Germania per aver contribuito con 150.000 euro a questo progetto.

Signor Presidente,

elogiamo la Francia per gli sforzi che sta attualmente compiendo per creare un consenso sulla proposta di risultati della Terza Conferenza di revisione (RevCon3).

Un importante obiettivo della RevCon3 dovrebbe essere quello di assicurare che il PoA, a 17 anni dalla sua adozione, mantenga la sua rilevanza per i nostri sforzi globali di contrasto alla proliferazione. A tal fine, deve essere sufficientemente flessibile per adattarsi ai nuovi sviluppi, fornendo al contempo una solida base politica che consenta di intraprendere un'azione globale per bloccare i flussi illeciti.

Abbiamo compiuto notevoli progressi durante le precedenti riunioni biennali recependo nuovi sviluppi nei nostri documenti conclusivi, ad esempio sugli Obiettivi di

sviluppo sostenibile e gli standard internazionali sulle armi di piccolo calibro e le munizioni. Tuttavia, nonostante il supporto significativo degli Stati Membri in tutte le regioni, non siamo riusciti a raggiungere un consenso su questioni fondamentali quali le munizioni e il Trattato sul commercio di armi, che sono entrambe essenziali per conseguire la piena ed effettiva attuazione del PoA.

A tale riguardo, i nostri impegni politici sono in forte ritardo rispetto alle realtà concrete. Sappiamo tutti che a livello pratico le misure per la messa in sicurezza o la dismissione delle armi non possono avere efficacia se non tengono conto delle ingenti quantità di munizioni immagazzinate negli stessi arsenali. Auspichiamo che gli Stati possano adottare provvedimenti decisivi in merito.

In secondo luogo, accogliamo con favore i numerosi sforzi, intrapresi anche dalla società civile, volti a individuare sinergie tra il PoA e altri strumenti internazionali come il Trattato sul commercio di armi. Essi contribuiranno in modo sostanziale a far sì che gli Stati comprendano e applichino i controlli appropriati loro necessari. La Sesta Riunione biennale degli Stati per valutare l'attuazione del Programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti (BMS6) ha indicato che esiste un forte sostegno, anche da parte di Stati non firmatari, all'idea di includere un riferimento al Trattato sul commercio di armi. Quale unico strumento internazionale giuridicamente vincolante che disciplina il trasferimento di armi convenzionali, questo Trattato rimane lo strumento più efficace di cui dispone la comunità internazionale. Su tale questione, come nel caso delle munizioni, non dovremmo permettere che le nostre divergenze nel dibattito sugli aspetti normativi compromettano il nostro obiettivo primario di impedire la diversione delle armi verso l'uso illecito.

In terzo luogo, importanti sforzi sono stati compiuti per elaborare e aggiornare gli standard internazionali sulle armi di piccolo calibro e le munizioni e sviluppare lo strumentario online, con il costante sostegno della comunità internazionale. È giunto il momento di approvare esplicitamente gli standard per fornire l'avallo politico necessario per incoraggiarne l'uso su scala globale.

Infine, l'OSCE dovrebbe mettere in rilievo il suo approccio globale alla lotta alla proliferazione illecita e le misure adottate per rafforzare i controlli in tutti i pilastri principali: il controllo sulla fabbricazione e i trasferimenti, il coordinamento delle forze dell'ordine, la sicurezza fisica e la gestione delle scorte. L'OSCE potrebbe presentare un'analisi delle difficoltà che gli Stati partecipanti incontrano nell'attuazione e di come il Centro per la prevenzione dei conflitti, attraverso la consulenza politica e tecnica e il sostegno ai progetti, ha assistito le autorità nazionali nel superarle. L'analisi potrebbe anche comprendere le misure adottate per incrementare la partecipazione effettiva e rappresentativa delle donne e la loro leadership nei processi decisionali e negli sforzi volti a integrare le prospettive di genere nel controllo delle SALW.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/883/Corr.1
21 February 2018
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

877^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.883, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA
(A NOME DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO INFORMALE DI AMICI
PER LE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE (FINLANDIA))

Signor Presidente,

mi consenta gentilmente di presentarle un rapporto sulla riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (IGoF) tenutasi l'8 febbraio 2018. La riunione intendeva valutare gli esiti del Consiglio dei ministri di Vienna e discutere le prospettive future nonché l'attuazione della Decisione N.10/17 del Consiglio dei ministri (MC.DEC/10/17) sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA).

Sono lieto di riferire che la riunione ha registrato un'ampia partecipazione. Sono state intavolate discussioni costruttive e scambi di informazioni, e sono state espresse diverse idee in merito al lavoro futuro. Le delegazioni che sono intervenute hanno espresso sostegno alle proposte contenute nel mio documento informale sull'attuazione della Decisione N.10/17 del Consiglio dei ministri (MC.DEC/10/17). I temi e i risultati principali discussi l'8 febbraio sono stati i seguenti:

1. Preparativi per la Terza Conferenza di revisione del Programma d'azione delle Nazioni Unite (RevCon3)

È stato rilevato con soddisfazione che un Dialogo sulla sicurezza dell'FSC su questo tema sarebbe stato organizzato dalla Presidenza slovacca dell'FSC il 21 febbraio e avrebbe visto la partecipazione di oratori della Francia e dello Small Arms Survey.

Al fine di contribuire ai preparativi della RevCon3, diverse delegazioni hanno accolto con favore l'evento collaterale sul lavoro dell'OSCE relativo ai traffici illeciti e alla disattivazione delle SALW, da tenersi nel quadro del Comitato preparatorio della RevCon3 nel marzo 2018.

Sulla base della lettera del Presidente designato della Terza Conferenza di revisione, le delegazioni sono state informate in merito agli obiettivi della RevCon3 e agli elementi del suo documento finale (il "Quadro generale degli elementi" per la RevCon3 è allegato alla presente).

Riguardo ai preparativi del rapporto OSCE “Attuazione del Programma d’azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti” alla RevCon3 nel giugno 2018, sono state avanzate proposte intese a sottolineare l’importanza di prevenire la diversione di SALW e SCA verso mercati illeciti, a incoraggiare sinergie nel contesto degli sforzi intrapresi da organizzazioni internazionali e a includere gli aspetti concernenti il rafforzamento della partecipazione effettiva delle donne e le prospettive di genere nella gestione del controllo e del monitoraggio delle SALW.

2. Disattivazione delle SALW

Ampio sostegno è stato espresso a favore del progetto di decisione sulla guida delle migliori prassi relativa alla disattivazione delle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DD/8/17) dal titolo “Standard minimi per le Procedure nazionali per la disattivazione di armi di piccolo calibro e leggere”.

3. Riunione biennale sull’attuazione dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA

È stato espresso sostegno per l’organizzazione di una riunione di valutazione dell’attuazione degli impegni relativi alle SALW e alle SCA, preferibilmente in ottobre 2018, che valuterà anche i risultati della RevCon3 e adotterà anche le relative misure operative.

4. Piano d’azione dell’OSCE sulle SALW

È stato espresso sostegno anche per la proposta di inserire la discussione su un riesame del Piano d’azione dell’OSCE sulle SALW in un’eventuale riunione di valutazione dell’attuazione da consacrare ai Documenti OSCE sulle SALW e le SCA.

5. Strumento per la presentazione online di rapporti sulle SALW

È stata riconosciuta la necessità di promuovere lo strumento per la presentazione online di rapporti attraverso:

- l’aggiornamento dell’elenco degli Stati partecipanti che utilizzano tale strumento;
- la distribuzione del manuale d’uso dello strumento;
- l’organizzazione di seminari sulla presentazione online di rapporti per Stati utenti in aprile al fine di incrementare l’utilizzo dello strumento.

È stato espresso sostegno anche per l’ampliamento dello strumento in modo tale da comprendere tutti gli impegni relativi alla presentazione di rapporti sulle SALW e altresì per altri identici scambi di informazioni presentati sia all’OSCE sia alle Nazioni Unite, come il Registro ONU delle armi convenzionali e le spese militari.

6. Sinergie nella presentazione di rapporti con altre organizzazioni internazionali

È stato espresso sostegno:

- per l'organizzazione di una riunione speciale dell'FSC allo scopo di discutere le sinergie con altre organizzazioni internazionali nella presentazione di rapporti;
- per una riflessione sulle possibilità di incrementare il valore aggiunto dei rapporti sulle SALW al fine di favorire un loro maggiore utilizzo;
- per l'opportunità di elaborare un prontuario per gli Stati partecipanti, che definisca tutti gli obblighi relativi alla presentazione di rapporti.

Al punto dell'ordine giorno "Varie ed eventuali", la Sezione di supporto dell'FSC ha annunciato il nuovo progetto fuori bilancio sul "Rafforzamento dell'azione dell'OSCE contro la proliferazione illecita di SALW e SCA" con il numero di progetto 1101994, che intende potenziare gli attuali meccanismi contemplati nei Documenti sulle SALW e le SCA, analizzando i meccanismi di assistenza e individuando le esigenze degli Stati partecipanti, sia dei beneficiari sia dei donatori. Il progetto è direttamente collegato all'attuazione della decisione N.10/17 del Consiglio dei ministri (MC.DEC/10/17). Per tale progetto è stato richiesto supporto finanziario.

Signor Presidente,

desidero cogliere l'occasione per ringraziare la Sezione di supporto dell'FSC per l'assistenza professionale e tempestiva prestata. Invito inoltre gli Stati partecipanti a continuare a partecipare attivamente alle riunioni dell'IGoF. La seconda riunione dell'IGoF è prevista per l'8 marzo alle ore 15.00 e si concentrerà sui preparativi per la Terza Conferenza di revisione del Programma d'azione delle Nazioni Unite. A riguardo sollecito la più ampia partecipazione possibile.

REVCON3 del Programma d'azione – QUADRO GENERALE DEGLI ELEMENTI

(19 gennaio 2018)

Dichiarazione 2018

Una dichiarazione politica per riaffermare l'impegno degli Stati membri dell'ONU a prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti, in particolare alla luce dei recenti sviluppi, sarà negoziata ai fini di una sua adozione in occasione della Terza Conferenza di revisione del programma d'azione.

Piano di attuazione del programma d'azione 2018–2024

Possibile elenco di elementi per il programma d'azione, fatti salvi altri elementi che gli Stati potrebbero voler aggiungere.

1. Prevenire, combattere e sradicare il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere a tutti i livelli (nazionale, subregionale, regionale, globale)

(a) Coordinamento e sinergie

(1) Attuazione a livello nazionale

- rafforzare le leggi, i regolamenti e le procedure amministrative nazionali, i meccanismi di coordinamento nazionali, i punti di contatto nazionali, i piani d'azione nazionali, i controlli alle frontiere nazionali e altri pertinenti programmi nazionali a sostegno dell'attuazione del Programma d'azione (PoA), compreso per quanto concerne la fabbricazione di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) (inclusa la produzione artigianale illecita), la conversione illecita e il trasferimento internazionale;
- rafforzare i meccanismi di coordinamento nazionali, anche con la società civile;
- adottare e attuare piani d'azione nazionali;
- designare punti di contatto nazionali e scambio di informazioni aggiornate dei punti di contatto;

- individuare opportunità per migliorare la capacità di valutare i progressi compiuti nell’attuazione nazionale del Programma d’azione, incluso nel quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).
- (2) Ruolo delle organizzazioni regionali e subregionali
- adottare strumenti, programmi e piani d’azione complementari a livello regionale e subregionale;
 - rafforzare il coordinamento tra pertinenti organizzazioni e quadri regionali e subregionali;
 - rafforzare il coordinamento tra organizzazioni e quadri regionali e subregionali pertinenti, da un lato, e gli Stati e le organizzazioni internazionali, dall’altro;
 - migliorare le sinergie con strumenti regionali e subregionali pertinenti al fine di rafforzare l’attuazione del PoA e dello Strumento internazionale per il rintracciamento (ITI);
 - designare punti di contatto per le SALW nel quadro di organizzazioni regionali e subregionali pertinenti;
 - coordinamento regionale/subregionale tra le forze di polizia e le autorità doganali, compreso lo scambio di informazioni pertinenti regionali e subregionali;
 - contributi all’attuazione del Programma d’azione da parte dei centri regionali dell’ONU per la pace e il disarmo.
- (3) Ruolo delle pertinenti organizzazioni internazionali compresi gli uffici dell’ONU, l’INTERPOL e l’Organizzazione mondiale delle dogane
- sinergie e coordinamento tra i pertinenti uffici dell’ONU;
 - coordinamento con i pertinenti uffici dell’ONU, l’INTERPOL, l’Organizzazione mondiale delle dogane, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale per rafforzare l’attuazione del PoA;
 - promuovere un dialogo regolare tra le pertinenti organizzazioni internazionali, in particolare con l’INTERPOL e l’Organizzazione mondiale delle dogane (OMD);
- (4) Sinergie con strumenti globali pertinenti, inclusi quelli riguardanti il contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata transazionale
- promuovere sinergie nell’attuazione del PoA con altri strumenti e quadri internazionali pertinenti, incluso il Trattato sul commercio delle

armi, la Convenzione ONU contro la criminalità organizzata transnazionale e il suo Protocollo sulle armi da fuoco, e con gli strumenti relativi al contrasto al terrorismo.

- (b) Prevenzione della diversione di SALW
- (1) Gestione e sicurezza delle scorte
 - proseguire gli sforzi volti a rafforzare la sicurezza fisica e la gestione delle scorte di SALW;
 - garantire la sicurezza e la protezione delle scorte di munizioni;
 - (2) Utilizzatori finali non autorizzati
 - attuare e rafforzare i regolamenti e i sistemi di sorveglianza atti a garantire un efficace controllo sui trasferimenti di SALW, tenendo conto delle disposizioni del PoA e di altri strumenti pertinenti;
 - utilizzare, autenticare/verificare e, ove necessario, migliorare i certificati di destinazione finale e i relativi processi di certificazione al fine di ridurre il rischio di diversione verso utilizzatori finali non autorizzati;
 - garantire la sicurezza del trasporto e della spedizione nelle cessioni internazionali di SALW;
 - sostenere il ruolo delle autorità preposte all'applicazione della legge, in particolare delle autorità doganali, e rafforzare la loro capacità di intercettare spedizioni illecite di SALW;
 - (3) Situazioni di conflitto e postconflitto, inclusi programmi di disarmo, smobilitazione e reinserimento (DDR) e di riforma del settore della sicurezza (SSR)
 - attuazione di standard e migliori prassi internazionali, relativamente al PoA e all'ITI nei programmi di DDR e SSR;
 - misure specifiche per la prevenzione della diversione in situazioni di conflitto e postconflitto;
 - (4) Embargo sulle armi
 - sostenere la piena attuazione dei regimi di embargo sulle armi attraverso l'applicazione del PoA;

- cooperare e scambiare informazioni con i comitati per le sanzioni e i gruppi di esperti dell'ONU preposti alla verifica dell'attuazione dei regimi sanzionatori;
 - raccogliere e condividere informazioni relative alla diversione di SALW.
- (c) Prevenzione della conversione e della fabbricazione illecite di SALW
- (1) Migliori prassi per garantire la disattivazione irreversibile
- migliori prassi per garantire la disattivazione irreversibile di SALW, inclusi requisiti tecnici e di registrazione/tenuta di registri, anche per ciò che concerne la distruzione delle eccedenze;
- (2) Prevenzione della conversione illecita di SALW
- garantire l'adeguata tenuta di registri per le SALW e procedure di autorizzazione per funzionari o addetti alle operazioni di conversione o distruzione;
 - comprensione comune relativamente alla convertibilità di SALW per il tiro a salve o repliche di SALW in armi funzionanti;
- (3) Prevenzione della fabbricazione illecita di SALW
- attuare un quadro normativo rigoroso relativamente alla fabbricazione di SALW;
 - perseguire a termini di legge la fabbricazione illecita di armi da fuoco;
 - assicurare il sequestro e la distruzione di SALW fabbricate illecitamente.
- (d) valutazione/risposta alle opportunità e alle sfide emergenti dai nuovi sviluppi tecnologici relativi alle SALW, compreso nel campo della fabbricazione
- ripercussioni dei nuovi sviluppi tecnologici sulla fabbricazione, la progettazione, la marchiatura, lo stoccaggio e il commercio, comprese le armi modulari, l'impianto di microchip e la microincisione;
 - cooperazione con il settore privato in materia di sviluppo di tecnologie per migliorare la marchiatura, il rintracciamento e lo stoccaggio sicuro e protetto delle SALW;
 - produzione additiva (stampa 3D);

- nuove tendenze del commercio illecito, incluso l'uso di Internet e il commercio nella rete oscura (dark net);
 - cooperazione tra gli Stati e con il settore privato (inclusa la cooperazione tra le forze dell'ordine, lo scambio di migliori prassi e di esperienze nel contrasto al commercio digitale illecito e l'uso di nuove tecnologie per rafforzare la gestione e la sicurezza delle scorte).
- (e) Promozione della trasparenza e dello scambio di informazioni
- rafforzare le sinergie tra la presentazione di rapporti relativi al PoA/ITI e di rapporti riguardanti gli SDG;
 - migliorare la raccolta, l'analisi e l'utilizzo dei dati relativi alle SALW;
 - migliorare la raccolta di dati suddivisi per genere;
 - promuovere una definizione precisa delle necessità di cooperazione e assistenza nei rapporti nazionali, coniugandole con le risorse e i programmi disponibili;
 - presentare rapporti di organizzazioni regionali e subregionali sulle azioni intraprese a sostegno dell'attuazione del PoA.

2. Gestione delle conseguenze negative del commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere sullo sviluppo

- (a) Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 16
- riconoscere l'impatto negativo del commercio illecito di SALW sullo sviluppo, compreso il conseguimento dell'Obiettivo 16 e di altri SDG;
 - migliorare il contributo del PoA e dell'ITI al conseguimento dell'obiettivo 16 e del target 16.4;
 - migliorare il contributo del PoA e dell'ITI al conseguimento di altri SDG;
 - integrare l'attuazione del PoA e dell'ITI nei piani di sviluppo nazionali;
 - rafforzare le sinergie tra la presentazione di rapporti, valutazione e analisi per il PoA e l'ITI e quelle per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello globale, regionale e nazionale.

- (b) Questioni di genere, inclusa la Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e le ripercussioni del commercio illecito di SALW sulle donne, gli uomini, le ragazze e i ragazzi
- considerare le diverse ripercussioni del commercio illecito di SALW sulle donne, gli uomini, le ragazze e i ragazzi al fine di rafforzare l'attuazione del PoA;
 - promuovere la partecipazione effettiva e la rappresentanza delle donne nei processi di elaborazione delle politiche, di pianificazione e di attuazione relativi al Programma d'azione;
 - riconoscere che l'integrazione della prospettiva di genere migliora la qualità e la sostenibilità del controllo delle armi leggere;
 - attingere ai processi relativi alle donne, al disarmo, alla non proliferazione e al controllo degli armamenti, come quelli che si basano sulla Risoluzione 65/69 dell'Assemblea generale e sulla Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza, nel rafforzare l'attuazione del PoA;
 - finanziare la promozione, l'educazione, la formazione e la ricerca sulle attività relative alle questioni di genere e ai risultati conseguiti in tale ambito;
 - rafforzare le politiche e i programmi relativi alle armi leggere attraverso la raccolta di dati suddivisi per genere e l'incremento dei finanziamenti.
- (c) Promozione dello stato di diritto e di una cultura della pace nella lotta al commercio illecito di SALW: applicazioni specifiche

3. Promozione di forme di cooperazione e assistenza internazionali efficaci nella lotta contro il commercio illecito di SALW

- (a) Incoraggiare la cooperazione internazionale nella lotta contro il commercio illecito di SALW
- evidenziare il ruolo delle organizzazioni della società civile, compresi le ONG, gli enti di ricerca, il mondo accademico, i cittadini, le associazioni dei consumatori e l'industria, nell'attuazione del PoA;
 - rafforzare la cooperazione con la società civile, incluso lo scambio di esperienze, competenze e buone prassi su temi inerenti all'attuazione del PoA;
 - rafforzare i partenariati e la cooperazione a tutti i livelli, incluso il coordinamento tra donatori, l'assistenza giuridica internazionale e la cooperazione operativa.

- (b) Promuovere un'assistenza internazionale efficace nella lotta contro il commercio illecito di SALW
- (1) Assistenza tecnica e finanziaria, incluso lo sviuppo delle capacità
- garantire la titolarità nazionale e lo sviluppo di capacità nazionali sostenibili nei progetti di assistenza relativi al PoA;
- (2) Coordinamento
- garantire il coordinamento tra i donatori, tra questi ultimi e i beneficiari e nel governo;
 - garantire complementarità tra l'assistenza fornita a sostegno dell'attuazione del PoA e l'assistenza in favore di altri strumenti pertinenti;
 - rafforzare lo scambio di informazioni, incluse esperienze su progetti di assistenza già ultimati e su meccanismi di coordinamento vigenti e nuovi;
- (3) Garantire assistenza finanziaria e tecnica continua e sostenibile a sostegno del PoA e dell'ITI, anche alla luce dei pertinenti impegni in materia di SDG
- Rafforzare le sinergie tra i progetti destinati a sostenere l'attuazione del PoA e dell'ITI e i progetti concernenti gli SDG.

4. Altri temi

Piano di attuazione dello strumento internazionale per il rintracciamento 2018–2024

Possibile elenco di elementi del piano di attuazione, fatti salvi altri elementi che gli Stati potrebbero voler aggiungere.

1. Marchiatura

- legislazione nazionale e procedure amministrative;
- buone prassi per la marchiatura post-fabbricazione;
- possibili contributi del settore privato.

2. Tenuta dei registri

- legislazione nazionale e procedure amministrative;

- coordinamento tra agenzie.

3. Rintracciamento

- legislazione nazionale e procedure amministrative;
- identificazione accurata delle SALW ai fini del rintracciamento;
- coordinamento tra agenzie;
- scambio e utilizzo delle informazioni relative al rintracciamento;
- rintracciamento in situazioni di conflitto e postconflitto;
- buone prassi del settore privato.

4. Promozione della cooperazione internazionale

- altri strumenti pertinenti;
- cooperazione con organizzazioni pertinenti a livello globale, regionale e subregionale, incluse INTERPOL e l'OMD;
- potenziamento dello scambio di informazioni in materia di prassi nazionali di marchiatura e punti di contatto nazionali;
- dialogo rafforzato con il settore privato.

5. Promozione di un'efficace assistenza internazionale

- assistenza tecnica e finanziaria, inclusi la tecnologia e gli equipaggiamenti;
- Creazione/rafforzamento dei meccanismi di assistenza;
- Migliore individuazione delle esigenze e migliore corrispondenza tra le risorse e le esigenze.

6. Promozione della trasparenza e dello scambio di informazioni

- Raccolta dei dati relativi agli SDG (Indicatore 16.4.2);
- Scambio di informazioni relative al rintracciamento al fine di prevenire la diversione e potenziare il controllo sulle SALW.

7. Implicazioni dei recenti sviluppi in materia di fabbricazione, tecnologia e progettazione delle armi di piccolo calibro e leggere per lo Strumento internazionale di rintracciamento

- utilizzo di nuove forme di marchiatura per rafforzare l'attuazione dell'ITI (microchip, microincisione, ecc.);
- garanzie di marchiatura durevole delle SALW con telaio in polimero, in conformità con l'ITI;
- armi modulari (implicazioni per la marchiatura e la tenuta di registri; modi per garantire il rintracciamento);
- cooperazione tra gli Stati e con il settore privato (compreso lo scambio di esperienze nazionali in materia di rintracciamento di SALW illecite e lo sviluppo da parte dell'industria di tecnologie atte a migliorare la marchiatura delle SALW, la tenuta di registri e il rintracciamento alla luce delle nuove sfide).

8. Altri temi

Seguiti della Terza Conferenza di revisione del Programma d'azione

Seguendo la prassi del passato, il presente annesso include un calendario delle riunioni per il periodo che intercorre tra la Terza e la Quarta Conferenza di revisione. Gli Stati potrebbero voler ampliare il programma qui di seguito riportato e che prevede due riunioni biennali, due riunioni aperte di esperti governativi, un gruppo di lavoro informale aperto e una conferenza di revisione durante un ciclo di sei anni, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

Si potrebbe proporre quanto segue:

- 2019 – Gruppo di lavoro informale aperto – durata, luogo e tema principale da stabilire.
- 2020 – Riunione biennale degli Stati, 5 giorni, New York.
- 2021 – Riunione aperta di esperti governativi – tema principale da stabilire.
- 2022 – Riunione biennale degli Stati, 5 giorni, New York.
- 2023 – Riunione aperta di esperti governativi – tema principale da stabilire.
- 2024 – Quarta Conferenza di revisione. 10 giorni, New York.

Elementi di discussione

La Presidenza pone le seguenti domande al fine di promuovere il dibattito tra gli Stati Membri che partecipano al processo preparatorio della RevCon3 del Programma d'azione. Gli elementi elencati nel presente documento non precludono agli Stati la possibilità di sollevare altre eventuali questioni ritenute pertinenti. Le domande non figureranno nel documento conclusivo della RevCon3.

1. Quali sono a vostro avviso le tre principali priorità a livello globale nella lotta alle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) illecite nel quadro del ciclo di riunioni del PoA che confluirà nella quarta Conferenza di revisione? Ritenete che vi sia un aspetto del commercio illecito di SALW che debba ricevere maggiore attenzione o debba essere affrontato in modo più dettagliato?
2. Come potrebbero le riunioni del PoA meglio contribuire al conseguimento di risultati tangibili nell'attuazione sul campo del PoA?
3. Come potrebbe essere rafforzato il PoA affinché possa prevenire e contrastare più efficacemente la diversione di SALW verso mercati illeciti, gruppi armati illegali, terroristi e altri destinatari non autorizzati?
4. Che misure si possono adottare per rafforzare l'attuazione del PoA nelle situazioni di conflitto e postconflitto?
5. Come si può tenere maggiormente conto del commercio illecito di munizioni nel quadro del PoA?
6. Potete proporre buone prassi per la prevenzione della fabbricazione e/o della conversione illecita di SALW, ai fini di un loro esame nel quadro del PoA?
7. Come possono essere affrontate in modo più efficace le conseguenze negative del commercio illecito di SALW sullo sviluppo? Quali misure aggiuntive dovrebbero intraprendere gli Stati nel quadro del PoA e dell'ITI per rafforzare il contributo di tali strumenti all'Agenda 2030, in particolare all'Obiettivo 16? Quali misure supplementari sono necessarie per tenere conto degli aspetti di genere nella lotta contro il commercio illecito di SALW?
8. Come possono essere rafforzati i contributi delle organizzazioni regionali e subregionali alla lotta contro il commercio illecito di SALW o meglio rispecchiati nel lavoro attualmente svolto nel campo delle armi leggere?
9. Quali sono gli strumenti internazionali, oltre al PoA e all'ITI, che ritenete rilevanti nella lotta contro il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti? In quali ambiti tematici le sinergie tra tali strumenti e il PoA/ITI sarebbero maggiormente produttive?
10. Cosa occorre fare per affrontare le sfide poste dai recenti sviluppi tecnologici nel campo delle SALW, come la produzione di armi leggere con telaio a polimero, la progettazione modulare di armi e l'impiego della tecnologia di stampa 3D per la

fabbricazione di armi leggere? Come possono gli Stati avvalersi delle nuove tecnologie nel campo delle SALW per rafforzare l'attuazione del PoA e dell'ITI?

11. Quali misure o passi specifici rafforzerebbero l'attuazione dell'ITI? Come può essere rafforzata l'identificazione accurata delle armi di piccolo calibro e leggere ai fini del rintracciamento?

12. Come può essere rafforzata la cooperazione internazionale nel campo della lotta al commercio illecito di SALW? Che passi possono essere intrapresi per rafforzare l'attuazione del PoA e dell'ITI attraverso l'offerta di corsi di formazione e di equipaggiamenti e attraverso il trasferimento di tecnologia? Che passi intraprendere per garantire l'adeguatezza, l'efficacia e la sostenibilità dell'assistenza, inclusa l'assistenza finanziaria e tecnica, ai fini dell'attuazione del PoA e dell'ITI?

877^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.883, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1/18
GUIDA DELLE MIGLIORI PRASSI SULLA DISATTIVAZIONE
DELLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando il proprio impegno a dare piena attuazione al Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW), (FSC.DOC/1/00/Rev.1), in cui gli Stati partecipanti hanno concordato tra l'altro di considerare l'opportunità di elaborare guide delle migliori prassi su taluni aspetti connessi al controllo delle armi di piccolo calibro e leggere,

ricordando la Sezione IV del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, in cui gli Stati partecipanti hanno concordato di "impegnarsi nell'ulteriore perfezionamento del documento alla luce della sua attuazione",

ricordando gli esiti della Riunione sull'attuazione degli impegni in materia di disattivazione di SALW, tenutasi il 30 marzo 2017 a Vienna,

prendendo atto delle pertinenti attività di altre organizzazioni intergovernative, tra cui l'Ufficio delle Nazioni Unite per la droga e il crimine e l'Unione europea, intese a stabilire quadri di riferimento per le misure di controllo sulla disattivazione delle armi,

prendendo atto del documento finale della sesta Riunione biennale degli Stati intesa a valutare l'attuazione del Programma d'azione per prevenire, combattere e sdraricare il commercio illecito di armi leggere in tutti i suoi aspetti, tenutasi dal 6 al 10 giugno 2016 a New York,

riconoscendo la specifica minaccia posta dalla conversione, trasformazione o riattivazione illecite delle armi di piccolo calibro e leggere, con particolare riguardo al loro utilizzo a scopi di terrorismo e da parte della criminalità organizzata transnazionale,

rilevando che molti attentati terroristici recenti sono stati compiuti utilizzando armi di piccolo calibro illegalmente riattivate, convertite o altrimenti modificate,

1 Include un codice aggiornato del documento per la Guida delle migliori prassi sulla disattivazione delle armi di piccolo calibro e leggere.

determinato, in particolare, a prevenire, combattere e sdracicare l'utilizzo di SALW e di munizioni convenzionali a scopi di terrorismo e da parte della criminalità organizzata transnazionale,

determinato a contribuire a prevenire e a ridurre i rischi connessi alla riattivazione, conversione o trasformazione illecite di SALW,

rilevando che un manuale che raccolga le migliori prassi sul controllo nazionale delle armi di piccolo calibro disattivate potrebbe servire da guida per la definizione delle politiche nazionali da parte degli Stati partecipanti e promuovere standard procedurali comuni più elevati tra tutti gli Stati partecipanti,

riconoscendo che un siffatto manuale delle migliori prassi potrebbe risultare utile anche ai Partner per la cooperazione dell'OSCE e ad altri Stati membri delle Nazioni Unite nei loro sforzi volti ad affrontare i rischi e le minacce posti dalle SALW illegalmente riattivate, convertite o altrimenti modificate,

decide di:

1. accogliere con favore la guida delle migliori prassi sulla "Disattivazione di armi di piccolo calibro e leggere" che presenta un esempio di migliori prassi volte ad assicurare che la disattivazione di armi di piccolo calibro e leggere le renda permanentemente inutilizzabili (FSC.DEL/250/17/Corr.2);
2. approvare la pubblicazione della guida delle migliori prassi in tutte le sei lingue ufficiali dell'OSCE e incoraggiare gli Stati partecipanti a rendere disponibile tale guida, come appropriato;
3. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti di assicurare la più ampia diffusione, anche presso i Partner OSCE per la cooperazione e le Nazioni Unite, di tale guida delle migliori prassi;
4. richiedere che tale guida delle migliori prassi sia presentata alla Terza Conferenza di revisione del Programma d'azione dell'ONU, che si terrà a New York dal 18 giugno al 29 giugno 2018;
5. richiedere l'inclusione di tale guida nel Manuale delle migliori prassi sulle armi di piccolo calibro e leggere affinché sia distribuita assieme a esso.